

Punto 2 all'Ordine del Giorno

"Richiesta numero 6 Consiglieri, protocollo 857 del 12 gennaio 2012. Opera di appalto e servizi vari nel cimitero. Delibera di Giunta Comunale numero 133 del 2011".

PRESIDENTE - C'è la richiesta agli atti di 6 Consiglieri che ho il dovere di leggere. Protocollo 857 del 12 gennaio 2012. Al Sindaco del Comune di Marigliano, al Presidente del Consiglio del Comune di Marigliano. Oggetto: delibera numero 133 del 02.12.2011 "Appalto Cimitero". I sottoscritti Consiglieri Comunali premesso che con la delibera in oggetto è stata disposta la procedura di appalto in concessione per la progettazione definitiva ed esecutiva realizzazione e gestione dell'ampliamento del cimitero comunale. modalità di appalto cappelle cimiteriali, la predetta delibera oltre a comportare di fatto la privatizzazione dei servizi connessi al cimitero comporti anche la modifica del regolamento approvato in Consiglio Comunale e la variazione dei relativi progetti e pertanto non poteva essere adottato con atto della Giunta Municipale essendo di competenza del Consiglio Comunale. Tanto premesso i sottoscritti chiedono al Presidente del Consiglio l'inserimento con urgenza della presente interrogazione all'Ordine del Giorno del prossimo Consiglio Comunale, discussione e determinazioni. I Consiglieri Sorrentino Sebastiano, Esposito Vincenzo, Amato Luigi, Aniello La Gala, Di Monda Nicolina e Palladino Agostino. Questa è la richiesta agli atti. Ne abbiamo parlato in conferenza dei capi gruppo dove è stato inserita la discussione sia per la volta precedente e anche per questa sera. A tal proposito ho scritto all'Ingegnere Pasquale Matriciano responsabile Settore III e al Segretario Generale, protocollo 6051 del 6 marzo 2012, partecipazione seduta Consiglio Comunale. Come è già noto alla S.V. la seduta del 22.02.2012 è andata deserta per mancanza del numero legale per cui la seduta del Consiglio Comunale è stata convocata per il giorno 9 marzo 2012 alle ore 18.00, in riferimento all'Ordine del Giorno già trasmesso con nota protocollo 5687 del 02.03.2012 si invita la S.V. a presenziare nel corso della trattazione del capo 2 segnalando contestualmente la Sua presenza al tavolo della Presidenza. In caso di impedimento voglia garantire la presenza di un Suo delegato. Il Presidente del Consiglio, Michele Cerciello.

Il Segretario è presente, non noto la presenza dell'Ingegnere Matriciano, è presente l'Assessore al cimitero. Il Segretario mi comunica che l'Ingegnere non è presente per problemi di salute ma, comunque prego di prendere nota e di inserire nel fascicolo personale un'inadempienza di questo funzionario perché ho scritto, in qualità di Presidente, che in caso di impedimento doveva garantire la presenza di un delegato. Questa è una scorrettezza nei confronti del Consiglio Comunale. Può anche darsi che non serva la sua presenza ma questi responsabili devono collaborare con l'Amministrazione in carica oppure devono rinunciare all'incarico. Come Presidente non posso tollerare che il Consiglio Comunale venga preso in giro. Detto questo ritengo che questa sera uno dei firmatari della richiesta, il motivo che è alla base dell'Ordine del Giorno, voglia prendere la parola in modo da dare la possibilità eventualmente all'Assessore o ad altri Consiglieri di poter intervenire sull'argomento.

Consigliere SORRENTINO: Sono uno dei firmatari, faccio parte della commissione del cimitero e non so per quale motivo con l'Assessore non né abbiamo mai potuto discutere in commissione, a me dispiace perché su alcuni problemi che l'Assessore ci ha presentato sia io che i miei colleghi abbiamo dato sempre un valido contributo. Prima di entrare nel merito la volevo completare anche sotto altri aspetti. Il primo, è vero che il funzionario deve venire in Consiglio Comunale quando si tratta di argomenti di sua competenza. Non è che voglio dissentire dal discorso del Presidente però questa delibera non è stata firmata dal funzionario, è stata proposta dall'Amministrazione e dall'Assessore. Questo fatto è più politico che tecnico. Primo punto, innanzitutto di questo grosso problema, perché per me questo è un grosso problema, non solo di natura economica ma anche di natura sociale perché terreno libero nel cimitero e non si arriva alla definizione di questo problema c'è una grossa inadempienza rispetto a questa questione perché a volte c'è il fallimento della politica e questo è uno dei casi eclatanti di questo contesto perché quando argomenti di questa natura, di questa portata non vengono discussi prima nelle commissioni consiliari e poi l'Amministrazione affronta questo problema è una grossa carenza, è una grossa inadempienza. A me dispiace dire queste cose all'Assessore perché abbiamo avuto sempre un ottimo rapporto però, per quanto riguarda questa questione al di là che noi sottoscrittori di questa delibera che per noi non va bene e che, secondo me, deve essere annullata al più presto perché innanzitutto avevamo una delibera precedente, l'Assessore può cambiare la progettazione, può cambiare il modo di fare le cappelle ma, dal momento che è stato fatto un deliberato in Consiglio Comunale per

*Deliberato di U. Sineca su richiesta
prot. 7657 del 22.3.12*

l'assegnazione delle cappelle, prima di mettere in atto questo tipo di delibera e l'Assessore la sottoscrive deve prima venire in Consiglio Comunale e annullare quella delibera e poi si mette in atto quest'altra. Poi non condividiamo proprio da un punto di vista politico perché voi appaltate quel servizio. Poi un'altra cosa che non riesco a capire e sicuramente dopo l'Assessore mi potrà dare una spiegazione, se ho capito bene si fa questa quantità di cappelle, diverse tipologie, dite anche come si devono vendere però alla fine le cappelle che non vengono vendute dal momento che si fa carico di tutto la ditta di costruire queste cappelle con i suoi soldi, se non le vende tutte dopo un determinato numero di anni, non credo che queste cappelle la ditta le rimane come sono e se ne va. Penso che su questo deve dare una risposta. Mi rivolgo all'Assessore perché è stato sicuramente il promotore di questa delibera e penso che mi può anche dare qualche spiegazione proprio da un punto di vista tecnico, non vedo che la procedura ci porta in tempi ristretti all'assegnazione di questa situazione, non riesco a capire perché l'Assessore si è discostato completamente da un discorso che è stato affrontato in Consiglio Comunale, non capisco quale è stato il motivo perché questa era un'opera autofinanziata. Quindi da questa opera autofinanziata che dove la ditta veniva a costruire cappelle, si facevano 2 o 3 lotti, adesso non ricordo bene ma, questa è una facoltà dell'Amministrazione e non doveva dar conto al Consiglio Comunale. A me viene una grossa perplessità rispetto ad un importo così oneroso perché, se ricordo bene, siamo intorno agli 8 milioni di euro e una ditta viene a Marigliano, investe 8 milioni di euro...

PRESIDENTE – Stavo verificando con il Segretario il fatto della mancanza della regolarità tecnica sulla delibera e ho riscontrato che è così. E' una verifica che sto facendo perché è una cosa di una certa gravità e ho il dovere di riscontrare, come infatti sulle mie note personali stavo facendo vedere al Segretario che manca il parere di regolarità tecnica del responsabile del settore con un grande punto interrogativo. Quando si denuncia una violazione è mio dovere accertare.

Consigliere SORRENTINO: Quindi uno degli altri punti interrogativi importanti era quello che una ditta viene a Marigliano e deve spendere 8 milioni di euro, penso che non può chiedere un mutuo, non può chiedere nulla, mi vengono grosse perplessità. Se dopo l'Assessore può dare una risposta, perché questa opera così importante sia da un punto di vista economico sia da un punto di vista sociale non è stata portata prima in commissione per discuterne in modo che si poteva dare un valido contributo a questa situazione. Secondo me, se veramente vogliamo risolvere il problema e chi vi parla vuole risolverlo perché non sto qui a fare solo opposizione, sono uno di quelli che vuole portare a termine quest'opera nel più breve tempo possibile, non è possibile approvare una delibera di Giunta che deve tornare prima in Consiglio Comunale quindi alla fine se volete cambiare questo regolamento dovete tornare in Consiglio Comunale. La terza risposta che vorrei avere riguarda questa mia perplessità dal momento che l'Assessore è un imprenditore e non lo dico sotto forma di ironia né retorica, come mai si è cambiata l'impostazione rispetto a prima, dove l'opera la vedevo più spedita e meno pericolosa anche da parte di chi veniva a costruire quest'opera nel cimitero di Marigliano. Mi spiego meglio. L'opera essendo autofinanziata i soldi c'erano, la ditta, come succede anche per i loculi, ci sono diverse fasi; la prima fase che è uguale a quella delle cappelle gentilizie, l'assegnatario una percentuale la dà al momento che gli viene assegnato il loculo oppure le cappelle, poi c'è una seconda trince e poi alla fine deve pagare il saldo, quindi questa procedura la vedevo più snella, più sicura e anche meno onerosa da parte di chi veniva a costruire. Come mai si è passati a quest'altra fase? E poi è una dimenticanza o siete convinti di portare avanti quest'opera in questo modo soprattutto da un punto di vista dell'assegnazione delle cappelle dal momento che c'è un regolamento in atto. Penso che qualche collega che ha firmato questo punto all'Ordine del Giorno vuole integrare questa mia interrogazione perché prima di firmare ne abbiamo discusso, sicuramente può completare meglio di me anche tecnicamente questo punto all'Ordine del Giorno e dopo, se sarà il caso, dirò qualche altra cosa. Grazie.

SINDACO – Giusto per fare chiarezza. È stato detto che non aveva firmato l'Ingegnere Matriciano ma, la delibera è stata firmata dall'Ingegnere Matriciano.

Consigliere ESPOSITO: In qualità di Consigliere firmatario di questo Ordine del Giorno mi preme sottolineare alcune cose che credo siano esclusivamente di competenza del Consiglio Comunale. Parto da una considerazione che è l'approvazione del piano triennale delle opere pubbliche dell'anno 2011. Fino a quella data a partire dall'anno 2009 questa opera era prevista come opera in autofinanziamento, il 20 giugno del 2011 la Giunta, sapendo che il pomeriggio

c'era il Consiglio Comunale, adotta una delibera e varia tutto ciò che un Commissario e poi questo Consiglio Comunale per ben 2 anni ha portato avanti. Per 2 anni questo Consiglio Comunale ha votato un piano delle opere pubbliche dove quest'opera si doveva fare con l'autofinanziamento. Un giorno un Assessore, con tutte le sue buone motivazioni, propone, e neanche a farlo apposta il giorno del Consiglio Comunale, che la stessa opera cambiano il quadro economico non venga più realizzata come opera in autofinanziamento ma, approva un progetto preliminare da portare in realizzazione attraverso la concessione. Dimentica una cosa però, che quel progetto, perché l'unica cosa che è stata fatta è stata modificata dalla parolina nel piano triennale delle opere pubbliche, anziché autofinanziamento è stato scritto, in modo molto piccolo, concessione, e dimentica la cosa principale, essendo un'opera superiore a 1 milione di euro il progetto preliminare andava approvato e allegato dal Consiglio Comunale al momento dell'approvazione del piano triennale delle opere pubbliche. Tant'è che purtroppo si è dovuto fare in fretta che nella delibera di Giunta di proposta di approvazione del piano triennale delle opere pubbliche non si fa minimamente menzione della delibera numero 64 del 20 giugno 2011 con la quale la Giunta aveva approvato la variante al progetto preliminare cappelle cimiteriali eseguibili, dichiarata immediatamente eseguibile, messa in pubblicazione il giorno 21 per quelle che erano le intenzioni della Giunta o dell'Assessore, fatta parte integrante invece di una delibera di Consiglio Comunale del giorno 20, anzi la delibera di Consiglio è del giorno 24, la delibera di proposta del piano triennale, quindi, come dicevo, non si menziona la delibera 64 nella delibera di proposta del piano quindi non c'è, per il Consiglio Comunale quella delibera non c'era. Non è stata menzionata nel momento in cui è stato fatto il Consiglio Comunale, quindi continua a non esserci, è stata tutta una volontà di una Giunta che ha cambiato quella che era la volontà del Consiglio Comunale senza dare le dovute spiegazioni al Consiglio stesso. La cosa però, più grave è che mentre fino a quella data e anche con l'approvazione del piano triennale delle opere pubbliche si parla di opera e quindi di appalto in concessione di un'opera, nella delibera fatta adesso come atto di indirizzo, quindi nella delibera 133 del 2 dicembre 2011 che cosa fa l'Assessore non contento di quello che aveva fatto a giugno? Il 2 dicembre 2011 propone di più, oltre che all'appalto della costruzione delle cappelle decide di dare in concessione per 15 anni dei servizi e qui purtroppo, secondo me, casca definitivamente perché i servizi dati in appalto all'esterno sono materia esclusiva del Consiglio Comunale. Quando al punto 1 del deliberato propone di deliberare che l'intervento sia realizzato mediante ricorso alla disciplina dell'appalto in concessione come regolato dall'articolo 142 e 143 del Decreto Legislativo 163/06 per la durata di anni 15. Se si fosse fermato qui forse ancora, ancora, però, continua. Ivi compreso i servizi di inumazione, esumazione e pulizia delle aree cimiteriali, e non contento ancora, con finanziamento a totale carico di privati. Chi sono i privati? Secondo me continuano ad essere i cittadini perché non è detto con fondi propri ma con fondi dei privati. Allora, poiché i privati sono i cittadini che poi dovrebbero subire questi servizi, dovrebbero subire quelli che sono gli oneri per la costruzione, non si capisce come con tanta leggerezza la Giunta si muove in questa direzione. A questo va aggiunto che sempre questo Consiglio Comunale per la concessione delle cappelle gentilizie nel vecchio cimitero ha speso ben tre sedute per arrivare ad un regolamento per l'assegnazione dei punteggi per assegnare le cappelle cimiteriali questo perché c'era alla base un progetto che stava venendo avanti a un lotto, a due lotti, a dieci lotti, poi su questo la Giunta doveva decidere, invece la Giunta ha fatto tutto un'altra cosa, decide di affidarlo in concessione, decide di dare in concessione dei servizi, decide che il regolamento, che il Consiglio Comunale ha approvato con tanta fatica, è carta straccia perché tanto quel regolamento stante una concessione da parte di un'azienda privata non è che quel regolamento fatto dal Comune poi sia valido per assegnare le cappelle che sono nella disponibilità del privato che dovrebbe metterci gli 8 milioni di euro. Credo che un'Amministrazione e quando parlo di Amministrazione parlo del Consiglio Comunale, sia libero di modificare quando e come vuole la realizzazione di un'opera ma, è il Consiglio Comunale, se poi qualcuno intende espropriarci anche di questo diritto dovere, fate ma credo che se continuate su questa strada basta 1 dei 31 mila cittadini di Marigliano che fa un'opposizione a questa procedura, credo che rimarrà il cimitero o il realizzando cimitero per la parte delle cappelle gentilizie nella stessa situazione in cui è rimasto quello di Polvica perché neanche a farlo apposta, perché poi certe coincidenze uno le legge, questa delibera è stata fatta nel momento in cui a trombe spiegate il Comune di Nola aveva detto che aveva dato inizio ai lavori del nuovo cimitero di Polvica, se prendete quella delibera è identica a questa, là si parla della realizzazione del cimitero in toto, qui si parla solo della realizzazione delle cappelle ma, è identica, quindi poiché un'Amministrazione amica aveva dato fiato alle trombe per dire che aveva realizzato o stava per realizzare una grande opera credo che qualcuno voleva emularla e farla anche a Marigliano. Questa cosa, secondo me, è esclusivamente oltre che a uno schiaffo a due mani a questo Consiglio

Comunale è uno schiaffo all'intera città. Credo che sia opportuno che chi ha proposto questa delibera la ritiri, semmai la faccia attraverso le procedure previste dalla norma venga in Consiglio Comunale, decide che quello che ha proposto è la nuova volontà del Consiglio Comunale ben venga, però non è questa la forma per proseguire. Grazie.

Consigliere NAPPI MICHELE: Purtroppo debbo essere ripetitivo perché il mio intervento si sovrappone a quello del Consigliere Esposito quindi mi limiterò ai capisaldi del mio ragionamento. Abbiamo visto la delibera di Giunta numero 133 approvata il 2 dicembre 2011, nella premessa della delibera, tra l'altro a firma dell'Assessore, stranamente non è a firma del funzionario, viene detto che è stato approvato il programma triennale dei lavori pubblici per il triennio 2011-2013, ebbene noi andiamo a leggere l'adozione del programma triennale delle opere pubbliche nella quale delibera è scritto: lo schema di programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali ai fini della loro pubblicità e trasparenza amministrativa sono resi pubblici prima della loro approvazione mediante affissione all'Albo Pretorio del Comune. Ebbene, però in questa delibera la Giunta dimentica di dire una cosa molto importante che leggo dal Decreto Ministeriale del 9 giugno 2005 a proposito della pubblicità e pubblicazione del programma triennale delle opere pubbliche, e dice: ai fini della loro pubblicità e trasparenza amministrativa gli schemi adottati dei programmi triennali e i relativi elenchi annuali sono affissi prima dell'approvazione dei programmi triennali e i relativi elenchi annuali per almeno 60 giorni consecutivi nella sede dell'Amministrazione precedente che può utilizzare, adottare ulteriori forme di informazione nei confronti dei soggetti comunque interessati al programma. Ebbene, questa pubblicità non c'è stata proprio. Perché si fa la pubblicità al piano triennale delle opere pubbliche? È la stessa cosa che si fa per il piano regolatore cioè per dare la possibilità ai cittadini di fare delle osservazioni migliorative o meno. Quindi questa mancata pubblicità da parte del piano triennale delle opere pubbliche rende la delibera 133 illegittima, questo è uno dei motivi di illegittimità della delibera perché non poteva essere adottata se non prima di aver espletato le obbligatorie consultazioni. Oggi i cittadini a conoscenza di questo programma triennale delle opere pubbliche, a conoscenza di questa delibera, se verrà adottata, a conoscenza anche dell'eventuale gara di appalto in concessione possono muovere ricorso, oggi lo possono fare in modo legittimo perché ne sono venuti a conoscenza proprio oggi e sono convinto che siccome in città, dagli umori che sento, sono tutti contrari alla concessione a un privato cittadino perché soprattutto in questo momento particolare in cui versa l'economia nazionale, anche quella mariglianese, dare lavoro ai tecnici, alle maestranze locali, ai lavoratori locali con un appalto che dà la possibilità a tutte le imprese locali di poter lavorare, secondo me, è un ossigeno che ci vuole in questa città in questo momento quindi togliere la possibilità a loro sicuramente scatenerà una ridda di ricorsi non tanto per un fatto politico ma per un fatto di opportunità e di legittimità. Un'altra cosa che rende questa delibera illegittima, a mio avviso, è il fatto che si afferma che questo appalto in concessione è presente nel bilancio comunale approvato nel 2011 e si dice che è presente nel piano triennale delle opere pubbliche, ma io nel piano triennale delle opere pubbliche, come ha detto giustamente il Consigliere Esposito, leggo solo "appalto in concessione" ma, tutte le cappelle vengono date in concessione e non è che viene data in concessione, questa è una privatizzazione bella e buona, non è presente, tra l'altro, nella relazione politico programmatica dell'Amministrazione che ho davanti, di tutto parla tranne che del problema della privatizzazione del cimitero né tanto meno nella fonoregistrazione si è mai parlato di questo problema. Quindi il Consiglio Comunale ignorava totalmente questa vicenda e questa volontà dell'Amministrazione tanto più che anche nella premessa della relazione politico programmatico che viene messa nel bilancio comunale tutta una programmazione per l'anno e per i tre anni e nella programmazione che afferma l'Amministrazione a firma dell'Assessore Alaia, non c'è proprio scritto nulla quindi il Consiglio Comunale ignorava totalmente. Questa è la stessa vicenda della gara dei tributi dove, ricordo perfettamente, che il ragioniere che è seduto al posto dell'Assessore disse che era stata votata in Consiglio Comunale. Ebbene mi sono preso la briga di andare a vedere se era stata approvata in Consiglio Comunale, non c'era nulla, c'era solo un righino nella sua relazione, di privatizzare le imposte, un piccolo rigo che non ha valore legale, non ha un valore che produce effetti, quello che produce effetti è l'approvazione del bilancio e la relazione, noi andiamo a votare la relazione politico programmatico e qui dentro non c'era né la gara dei tributi né tanto meno l'appalto in concessione, il Consiglio Comunale ne può avere notizia direttamente. Quindi di fronte a queste due grosse illegittimità penso che la delibera debba essere ritirata. Inoltre nella delibera 133 leggo, non sono un tecnico quindi posso anche sbagliare, un quadro economico di concessione, Ebbene in questo quadro economico di concessione leggo con mia grande meraviglia "somme a disposizione dell'Amministrazione: 715mila euro", che questo

concessionario che dovrebbe vincere la gara deve mettere a disposizione dell'Amministrazione. E leggo: spese per commissione di gara 60mila euro; rilievi, indagini, progetti e direzione dei lavori 335mila euro; responsabile per la sicurezza 170mila euro ed altro per un totale di 715mila euro. Ma la cosa mi meraviglia molto tanto più che in ultimo viene anche recitato nella delibera che il responsabile del procedimento possa avvalersi della consulenza di professionalità specifiche esterne per le attività connesse all'espletamento dell'incarico con oneri a carico del concessionario. Mi sembra come se, uso un termine pesante, l'Amministrazione facesse un'estorsione dicendo che è obbligato a dare al Comune il quale Comune poi non si avvarrà dei tecnici interni che prendono 1,5% ma di avvarrà per forza di tecnici esterni, c'è un Assessore che decide prima che si faccia l'appalto che i 715 mila euro che l'Amministrazione deve spendere entrando all'interno della concessione, devono essere affidati per forza all'esterno. Ma dove sta scritto? Ci vuole la certificazione dell'ufficio, bisogna sapere che non ci sono le professionalità e poi dopo si può dare l'appalto all'esterno ma, oggi mettere questo all'esterno sa di forzatura che può destare mille domande e mille perplessità e mille interrogativi. Quindi anche per questo motivo la delibera, va approfondita anche per questo aspetto, è illegittima perché mettere poi 715mila euro a carico dell'Amministrazione come fatto che viene sottratto ai lavori perché potrebbe essere sottratto l'1%, quindi da 715mila euro potrebbero essere sottratti 70mila euro al massimo, il resto verrebbe utilizzato per i lavori, mi sembra che sia una cosa non preventivabile prima della gara di appalto. Per questo invito l'Assessore a chiarire anche l'aspetto di questi oneri che sono a disposizione dell'Amministrazione e se ha un po' di saggezza politica gestionale lo invito anche a ritirare la delibera perché danneggia la città e danneggia soprattutto i tecnici e le maestranze locali. Grazie.

ASSESSORE MAUTONE: Prima rispondo al Consigliere Sorrentino. Siamo partiti con una gara dei loculi nel 2009 e ad oggi ancora non facciamo la gara, cioè ancora non partiamo con l'assegnazione dei loculi. Quindi significa che per quanto riguarda solo la gara dei loculi ci abbiamo messo 3 anni, quindi ritengo che forse il materiale umano non è che ci appoggiano e sono veloci per quanto riguarda l'esecuzione dei lavori. Per quanto riguarda i soldi che il contribuente dà per quanto riguarda i loculi ancora ad oggi, dopo che abbiamo preso i soldi dai cittadini quindi da un anno e mezzo, i cittadini ancora non hanno nulla quindi se si è pensato di fare un appalto in gestione era solo per velocizzare e fare in modo tale che entro due anni si portassero a termine i lavori delle cappelle. Effettivamente per quanto riguarda le commissioni sicuramente non è stato portato in commissione però un appunto che faccio al Consigliere Sorrentino è che ogni volta che abbiamo fatto la commissione, ogni volta che il Consigliere Sorrentino è stato presente abbiamo deciso una determinata cosa quindi anche verbali firmati da voi, ci siamo trovati che quando siamo venuti in Consiglio Comunale tutto quello che era stato fatto nella commissione è stato da voi ritrattato. Parlavamo dei loculi che da 300 erano passati a 500, siete venuti in Consiglio Comunale dopo aver firmato nella riunione della commissione e non avete detto quello che si era fatto nella riunione. Come altre cose sono state fatte nelle commissioni e voi in Consiglio Comunale avete detto tutto il contrario di quello che era stato fatto. Poi solo per rispondere anche al Consigliere Nappi, se si era pensato di fare un appalto in gestione, vediamo i cimiteri a partire dalle cappelle del cimitero di Somma che da 22 anni ancora ad oggi non sono state realizzate, cimiteri di altre zone che sono partiti per la riqualificazione delle cappelle, ancora ad oggi non sono state terminate e ci siamo trovati in quei cimiteri con 15-20 ditte che lavoravano in uno spazio di 10 metri quadrati o 20 metri quadrati, quindi dare un appalto in gestione a un privato o farla in 4 lotti, in 5 lotti o 3 lotti discutiamone almeno per velocizzare l'esecuzione del cimitero. Effettivamente per quanto riguarda i servizi per me non ci sono problemi, se si deve modificare la delibera per non darli più in gestione si può fare. Per altre cose tecniche quando ci sarà il dirigente ne parleremo anche con lui. Questo è un progetto che è partito dal 2008, ci sono 3 tipologie e penso che i Consiglieri Esposito, Sorrentino e chi era nella passata amministrazione, è a conoscenza di questo progetto. Ci sono tre tipologie, la tipologia A per quanto riguarda l'edicola; poi la tipologia B che penso che per quanto riguarda la delibera sia abbastanza chiaro per chi è un tecnico e poi c'è la tipologia C che è un po' più grande perché c'è la presenza di un altarino all'interno della cappella. Le cappelle all'esterno sono tutte uguali. Questo è il progetto che esiste che preciso è un progetto preliminare che può essere ancora modificato perché ci sono ancora altri passaggi da effettuare.

Consigliere AMATO: Volevo dire che non entro sicuramente in polemica con l'Assessore sulle cose che diceva circa le difficoltà procedurali per realizzare opere di questo tipo che sono obiettive.

ASSESSORE MAUTONE: Per quanto riguarda solo la costruzione dei loculi nessuna ditta di Marigliano si è presentata.

Consigliere AMATO: Sto dicendo che non facciamo sicuramente polemica sulle considerazioni che si facevano circa le difficoltà a realizzare certe opere pubbliche ma, il problema non è questo, il problema è un altro ed è sostanziale nel senso che quando si decide di fare una cosa la si fa nelle forme previste dalla legge e passando attraverso gli organismi preposti. Ora nel caso specifico senza dilungarmi a ripetere cose che sono state dette anche da altri si parla in sostanza di un appalto in concessione che prevede oltre alla realizzazione di cappelle anche poi sostanzialmente l'affidamento di servizi. Ora come diceva il Consigliere Esposito, nel piano delle opere pubbliche approvato l'anno scorso non c'era un progetto preliminare approvato dal Consiglio Comunale che può essere preso come base di questa delibera innanzitutto; in secondo luogo non c'è assolutamente nessuna espressione del Consiglio Comunale che tra l'altro non ha potuto neanche esaminare nessuna proposta perché non è stata mai prodotta circa la tipologia della concessione e la disciplina di questa concessione. Cioè in sostanza con questa delibera, ammesso che andasse avanti ma ritengo che non ci sono i presupposti, noi demandiamo al responsabile dell'ufficio tutti gli adempimenti compresi i contenuti della concessione che dovrebbe disciplinare i servizi senza che questo Consiglio Comunale si può esprimere su niente. Quindi il problema non è sul come fare l'opera, può anche darsi che l'opera vada fatta in concessione, tra l'altro, ricordo a tutti, che anni fa abbiamo deliberato in concessione la manutenzione del territorio comunale però, quando fu portata in Consiglio Comunale la proposta oltre al quadro economico c'erano tutti i documenti previsti per disciplinare la concessione compreso in regolamento d'intesa, il regolamento per disciplinare gli allacci, i rapporti con i cittadini ed altro e quando si è fatta la gara la stessa è stata fatta sulla base documentale esistente rispetto alla quale le ditte che hanno voluto partecipare hanno dovuto fare delle offerte in miglioramento ma, rispetto a un qualche cosa che il Consiglio Comunale aveva deliberato nelle forme, nei tempi e nelle modalità. Quindi non è che contestiamo necessariamente il fatto che questa opera si vada a fare attraverso un appalto in concessione, diciamo che il Consiglio Comunale deve essere edotto ampiamente su questa materia come è previsto e debba potersi esprimere sulle forme e sulle modalità della concessione sia per quanto riguarda la costruzione e l'assegnazione delle cappelle sia per quanto riguarda la gestione dei servizi, i costi a carico degli utenti, le forme, le modalità, i tempi e quant'altro. Questo è competenza del Consiglio Comunale quindi non è una polemica ma, un'esigenza, si può procedere anche in questa forma se il Consiglio Comunale si convincerà che è la forma giusta però lo deve fare su una base di una proposta già elaborata, già strutturata che poi eventualmente va in gara e sulla quale le ditte poi si misurano, questa per il momento è una scatola vuota, non possiamo delegare a un funzionario, per quanto valente, quello che è di competenza del Consiglio Comunale, il funzionario su indicazione dell'Amministrazione istruisca la proposta, il regolamento della concessione, la modalità di gestione di questi servizi che andiamo ad esternalizzare, si viene in Consiglio Comunale, se il Consiglio Comunale l'approva si procede. Questo è tutto, non siamo in polemica con nessuno, che il cimitero funzioni e funzioni bene a noi sta a cuore, tra l'altro penso che nel fare questa operazione si debba poi tenere conto dei rilievi che ha fatto la soprintendenza che in qualche modo vuole essere coinvolta giustamente visto anche il valore storico ed artistico che ha il cimitero di Marigliano nelle sue cappelle gentilizie, valore che non possiamo andare a snaturare con un progetto del quale per il momento nessuno sa niente e soprattutto del quale non sappiamo quale sarà la gestione perché in questo momento non sappiamo questa ditta eventuale appaltata come e quando realizzerà le cappelle, secondo quali forme le collocherà ai cittadini utenti, qua c'è un quadro economico detto quadro economico della concessione che però è soltanto un quadro economico della costruzione delle cappelle ma, questo non è il quadro economico della concessione perché se la concessione prevede anche la gestione dei servizi, la gestione dei servizi quale che sia la forma, quale che sia l'onere anche zero per l'Amministrazione deve rientrare qua dentro perché noi dobbiamo sapere nei 15 anni dei quali si parla, per esempio i servizi di inumazione saranno gestiti con introiti tutti della ditta che deve compensare gli oneri che ha sostenuto per fare le cappelle, ma questo dove sta scritto? A quali condizioni la ditta dovrà garantire inumazioni, esumazioni? Non lo sappiamo. Quindi il nostro intervento è solo per fare una cosa secondo i canoni previsti e per dare un contributo il più possibile utile nell'interesse dei cittadini.

PRESIDENTE – Signori Consiglieri ho il dovere di informarvi che con delibera numero 36 del 28 aprile 2009 il Commissario Straordinario al Comune di Marigliano approvò il piano

regolatore del cimitero. Successivamente per le varie delibere poste all'attenzione di questo Consiglio Comunale, questa sera che stiamo trattando che la Giunta ha deliberato successivamente, ecco perché questa sera occorre l'intervento del funzionario preposto, non sappiamo se questo intervento questa sera perché non l'ho letto in nessuna delibera, se questo intervento rientra ed è conforme o no al piano regolatore approvato per il cimitero, dovrebbe risponderci il Presidente della commissione consiliare, Consigliere Odore, se ha preso notizia di questa questione e se è stato investito di questa cosa, se la commissione consiliare preposta ne è stata mai informata. Si è partiti con un'edificazione di 370 nuove cappelle di tipologia, per favore fatemi spiegare perché se ritorniamo in Consiglio Comunale su questo argomento è anche giusto farlo per avere le idee chiare perché molte volte o vuoi per lavoro o per distrazione molti Consiglieri, succede anche a me, non leggono le carte, all'origine con la delibera 41 del 30 aprile 2009 il Commissario Straordinario al Comune di Marigliano approvò un progetto di delibera per la realizzazione nel vecchio cimitero monumentale di 370 cappelle di tipologia A e B con apogeo e epigeo, cioè anche con la parte sottostante per un prezzo presunto di 8.500.000 euro. Successivamente l'Amministrazione Sodano con delibera 64 del 20 giugno 2011 la Giunta comunale fa una variazione al progetto del Commissario Straordinario e invece di 370 cappelle scinde il progetto in tre tipologie e cioè A, B e C ed elimina l'ipogeo. Con questa economia anche se ha suddiviso in tre tipologie viene ridotto da 8.500.000 a 7.900.000 euro ma, parliamo sempre di autofinanziamenti. Questa delibera, lo attesto io in qualità di Presidente del Consiglio, è priva del visto favorevole di regolarità tecnica del responsabile del settore. Successivamente abbiamo la delibera 133 del 2 dicembre 2011 "progettazione definitiva". Colleghi Consiglieri io un progetto non l'ho visto, il funzionario preposto mi ha detto che non esiste un progetto, esiste una mappa dove sono disegnati gli ingombri di queste villette a schiera, perdonatemi perché poi da Consigliere voglio dire la mia sulla questione del cimitero monumentale. Con questa delibera 133 per la prima volta e si parla di progettazione definitiva, così è il titolo della delibera, appalto nonché concessione per 15 anni, per la prima volta compare su delibere invariante di conseguenza non di primo impianto, 15 anni per i servizi di inumazione e esumazione comprendendo le tre tipologie senza ipogeo e per una somma di 7.900.000 euro. A tutto questo c'è stata la richiesta poi dei Consiglieri Comunali e benché ho scritto a tutti i funzionari e anche al Segretario Comunale che ogni qualvolta arriva al Comune di Marigliano un documento esterno all'Amministrazione Comunale che può essere di interesse del Consiglio Comunale dovevano subito darne notizia alla Presidenza del Consiglio, anche questa volta che resta trascritto letteralmente quanto sto dicendo i funzionari preposti non hanno adempiuto a tale obbligo sottraendo le conoscenze al Consiglio Comunale per quanto di loro competenza, sto parlando del caso specifico dove con nostro protocollo del 9 febbraio 2012 numero 3369 la soprintendenza dei beni architettonici indirizza una nota molto dura al Comune di Marigliano indirizzata al Sindaco e perché forse chi ha firmato questa nota da parte della soprintendenza ritiene che il Sindaco non è la figura che possa garantire il rapporto con la soprintendenza l'ha indirizzata anche all'Ingegnere Pasquale Matriciano responsabile del III settore e l'ha indirizzata anche direttamente all'Ingegnere Andrea Ciccarelli responsabile dell'ufficio tecnico. Questa nota della soprintendenza è durissima e ve la leggo perché è attinente ad altri casi e anche al caso specifico del cimitero. Con riferimento alla notizia pubblicata su diversi quotidiani cartacei e elettronici relativo al progetto di restauro del cimitero monumentale di Marigliano con la costruzione ex novo di un considerevole numero di cappelle e nicchiari questa soprintendenza ritiene indispensabile ed urgente acquisire ogni possibile informazione utile in merito. Si coglie l'occasione per ribadire che il cimitero monumentale di Marigliano è sottoposto, fino a prova contraria, alle disposizioni di tutela esercitate dal Decreto Legislativo del 2004 per cui qualsiasi tipo di intervento compreso quindi restauri o la semplice manutenzione delle antiche strutture come delle pregevoli parti decorative delle cappelle gentilizie in stile neoclassico sono subordinati alla preventiva autorizzazione di questo ufficio, del resto la stessa costruzione di nuovi corpi nelle aree verdi del cimitero monumentale o in quelle parti in precedenza occupate dalle inumazioni dovrà essere preventivamente valutata da questa soprintendenza allo scopo di preservare non solo il pregevole contesto storico ambientale ma anche il disegno e il decoro architettonico rivisitare la centralità della chiesa neoclassica, le prospettive dei viali che potrebbero essere pregiudicati da materiali e forme di aggregazione del tutto estranee alla caratteristica del bene che presenta elementi di unicità in tutta l'area nolana vesuviana. Firmata dal responsabile funzionario Dottor Franco Dispiriti e il sovrintendente Architetto Stefano Guizzi.

Signori miei, di fronte a questa nota, secondo me, si ha l'obbligo di annullare ogni progettazione se non viene preventivamente autorizzata dalla soprintendenza ma, sono d'accordo, sempre come Presidente del Consiglio, perché fin quando non mi date la sfiducia ho

il dovere di tutelare i colleghi Consiglieri, quelli che mi sono amici e quelli che non si ritengono amici, io credo tutti amici, che quanto detto e accennato da qualche Consigliere Comunale che la materia trattata dalla delibera di Giunta è di competenza esclusiva del Consiglio Comunale ha ragione il Consigliere che ne ha parlato perché se ciò non fosse sufficiente e si lascerebbe all'interpretazione del singolo Consigliere abbiamo la fortuna che l'articolo 63 del nostro statuto vigente che prevede espressamente che per quanto i servizi pubblici gestiti con concessione a terzi quando le ragioni tecniche, economiche o di opportunità sociale siano approfonditamente motivate con analisi dello stato della gestione e concrete verifiche. Signori miei, gli atti che stiamo esaminando, che abbiamo esaminato di queste caratteristiche, di questi elementi, di questi requisiti non né ha nemmeno uno. Perdonatemi se come Presidente mi arrabbio quando il Consiglio Comunale viene oltrepassato e viene oltraggiato da certi comportamenti. Vorrei dire una parola se mi è consentito, mi posso anche alzare e andare tra i banchi dei Consiglieri ma se me lo consentite il Consigliere Michele Cerciello vorrebbe anche dire la sua perché fortunatamente anche io sono un eletto come voi, anch'io ho un suffragio di elettori che ci hanno consentito di sederci al tavolo di questo consesso e mi pregio di dire che sono molto legato a questo paese, credetemi non è retorica e specialmente con il cimitero, perdonatemi ognuno ha la sua sensibilità, non c'è domenica che non vado al cimitero, ognuno ha la sua sensibilità criticabile o meno ma questo lo sto dicendo per dirvi che il cimitero è un luogo sacro, è un luogo chiuso dove abbiamo una nostra tradizione e abbiamo una nostra cultura, abbiamo l'intimità con i nostri morti, non possiamo tradire questa intimità, questo spirito di colloquio silenzioso che ci impone quando varchiamo il cancello d'accesso del cimitero, per me che ho una certa età e mi dispiace dire che l'età comporta anche questo, frequentemente ho dovuto varcare quel cancello per motivi familiari e anche per persone che mi sono state care tra amici e conoscenti. Ormai il cimitero è anche il grado con cui si misura la nostra cultura, il nostro spirito, il nostro grado di civiltà. Sapete che cosa contempla questo progetto? Una semplice planimetria dove c'è l'ingombro dove ho visto 6 lotti, 2 ai lati della chiesa madre e 4 dietro e in questi 6 lotti vengono fatti dei casermaggi militari per come si presenta in planimetria che ho definito villette a schiera, si perde completamente il senso della tradizione mariglianese, della nostra cultura e il cittadino è obbligato nei tre anni eventualmente dell'appalto, unico appalto in base agli atti, le imprese mariglianesi sono tutte sull'orlo del fallimento, 7.900.000 poi ci saranno i ribassi, le maggiorazioni, le varianti, noi entreremo e vedremo queste stecche di cappelle e il singolo cittadino è costretto a pagare in tre anni l'acquisto di un'opera pubblica. Sfidò voi, questa sera ho sentito molte lamentele, quando vengono date in concessione opere pubbliche, chi parlava di Corso Umberto, chi parlava del Corso Vittorio Emanuele, sappiamo benissimo le accortezze e le rifiniture che si applicano da parte delle imprese che fanno le opere pubbliche, anche il cimitero, anche la cappella cimiteriale deve avere quel tono di soggettività della famiglia, del soggetto che la va a realizzare, dobbiamo dargli la libertà di poter scegliere come rifinirla e non ci vuole troppo perché noi possiamo dare un limite nel momento in cui andremo a fare una lottizzazione dei terreni se dovesse essere questo perché ritengo che comunque negli anni passati, anche questo esiste come documento mai abrogato di una lottizzazione del cimitero che non è stato mai abrogato e quando un atto non viene abrogato è sempre valido, dove con questa lottizzazione il cittadino può prendere in concessione il lotto di terreno, il comune può obbligare a una determinata tipologia di villette in modo che non facciamo un mercato aperto e il privato dandogli un congruo tempo come 5 o 8 anni e in questo periodo il cittadino sceglie un'impresa che riesce a sopportare e a dilazionare ove fosse necessario anche il pagamento del privato per realizzare questa cappella e finalmente il singolo cittadino potrebbe veder realizzato il sogno di una vita intera. Avevo la buonanima di mio padre che aveva il sogno di lasciare come ricordo alla famiglia, una cappella, tutti hanno un sogno. Se noi mettiamo in condizione il cittadino di riuscire a comprare anche 8 metri quadrati di terreno e gli diamo un congruo tempo per poter realizzare faremo sicuramente felice il cittadino, andremo incontro all'intimità del soggetto e sicuramente renderemo un servizio al cittadino. Signori Consiglieri io espressamente sono contrario a tale tipo di progettazione oltre al fatto che ritengo, anche come Consigliere, che gli atti sono tutti di competenza del Consiglio Comunale e pertanto non sono efficaci e validi per passare alla gara successiva. Detto questo mi aspetto, eventualmente, anche qualche risposta. Scusate il mio sfogo ma quando si tratta di cimiteri e in particolare della città di Marigliano a cui sono legatissimo e se ho qualche idea sbagliata sulla mia passione, sul mio amore per questa città vi prego di farmelo capire ma farmelo capire in modo che possa comprendere. Grazie.

Consigliere ODORE: Come al solito il Presidente anche questa sera mi ha tirato in ballo. Dico che a malincuore di quella delibera ne sono venuto a conoscenza solo dopo che è stata

fatta tanto è vero che dopo dieci giorni ho convocato una commissione dove abbiamo iniziato a parlare per la realizzazione dell'opera delle cappelle gentilizie. Il Presidente deve sapere che questo progetto, che come lui stesso chiama villette a schiera, parte dalla passata Amministrazione per cui questo progetto era stato identificato come un progetto al quale potevano partecipare tutti i cittadini. Il Presidente mi deve consentire perché lo dico con affetto, ma forse non ha mai letto la Livella di Totò, il cimitero di Marigliano nella passata amministrazione, e anche questo dove lo abbiamo accennato in commissione, era un modo di dare la possibilità a tutti i cittadini di avere un luogo sacro per i loro cari fermo restando che poi sulla delibera per quanto riguarda i 15 anni di gestione io come Consigliere Odore non sono d'accordo e l'andremo a discutere ma, prego il Presidente di non definirle villette a schiera, la biodiversità può esistere nella vita terrena ma per quanto riguarda i morti leggendo la Livella il Presidente me ne può dare atto.

PRESIDENTE – Il mio dire non sembra che sia stato nell'emarginare qualcuno o qualche categoria di cittadini, questa sera si poteva benissimo dire che il cimitero monumentale va così, ampliamo su quel lato ad est del cimitero compreso tra le strade e in quella porzione ad est in ampliamento non toccando il cimitero monumentale, è un discorso limite che sto facendo. Se proprio si parla di un progetto e lo mettiamo sotto un tono perché poi i loculi li stiamo realizzando però se vogliamo fare una nuova tipologia modernissima del cimitero non tocchiamo la cinta, l'area del vecchio cimitero monumentale, lo ha detto anche la soprintendenza. Ho espresso un pensiero di un cittadino di Marigliano.

Consigliere SORRENTINO: Forse questa sera sono stato frainteso e mi corre l'obbligo di chiarire qualcosa nella risposta dell'Assessore. Assessore, sono stato sempre consequenziale rispetto agli impegni che prendo sia nella vita privata che nella politica e oggi è difficile rispettare questa cosa in politica quindi non posso consentire che prima prendo un impegno o poi non lo rispetti tanto è vero che per rispettare un impegno ho pagato dazio e credo che l'Assessore lo sa, sono stato persino esposto sui manifesti, l'esponente del PD ero proprio io che ho appoggiato questa Amministrazione per l'assegnazione dei lotti al cimitero di Marigliano e l'Assessore lo sa perché in quel Consiglio Comunale fatto qualche mese fa, il sottoscritto per mantener fede mi sono esposto in Consiglio Comunale e ho difeso quella proposta e l'Assessore ha difeso il sottoscritto quindi non posso consentire all'Assessore che dice che non sono consequenziale rispetto agli impegni che prendo nelle commissioni consiliari e mi dispiace usare questo tono. Poi per come ha parlato le commissioni consiliari non servono a nulla ma se non si discute nelle commissioni consiliari che servono da collegamento con il Consiglio Comunale, è un osmosi tra commissione consiliare e il Consiglio quindi se l'Assessore non tiene presente la commissione consiliare, avendo qualche anno più di lui, dico che non andrà avanti con le proposte che fa come Assessore soprattutto su problemi importanti e la prova evidente è quella di cui stiamo discutendo questa sera. Per quanto riguarda la lungaggine, la passata e la presente Amministrazione quando ha votato il deliberato in Consiglio Comunale per l'assegnazione di quelle cappelle perché ha accettato quella impostazione, ne ha tenuto conto in questa situazione perciò è stato fatto quel tipo di appalto e quella procedura proprio per evitare la lungaggine come per il cimitero di Somma Vesuviana. Se si guarda bene quella proposta queste cose vengono evitate perciò era stata assegnata a una o due o tre ditte, poi si doveva vedere quanti lotti si dovevano fare perciò non erano stati assegnati i lotti di terreno proprio per non andare incontro a quello che era successo a Somma Vesuviana o in qualche comune vicino. Quindi la lungaggine rispetto alla proposta che è stata fatta sia dalla vecchia che dalla nuova Amministrazione non c'è questa situazione però, stasera dopo la discussione a me fa piacere e dispiace che qualche Consigliere Comunale pur non avendo firmato è intervenuto su questa proposta.

Consigliere.: Volevo chiedere al Consigliere Sorrentino se mi può tranquillizzare sul fatto che questo progetto è conforme al piano del cimitero approvato a suo tempo.

Consigliere SORRENTINO: Volevo completare, poi questo non è un problema propedeutico rispetto alla discussione del Consiglio Comunale di questa sera. Il problema importante era anche per quanto riguarda i servizi che erano stati in appalto e alla fine, se ho capito bene, mi sembra che l'Assessore è d'accordo su questa situazione però dopo la discussione questa sera dobbiamo votare una proposta di revoca di quella delibera dal momento che se veramente vogliamo il bene di questa città, accorciare i termini e arrivare all'eliminazione di questo problema questa sera dobbiamo votare su quella delibera e iniziamo un percorso nuovo perché se resta con quella delibera e non votiamo questa sera però se volete

che la procedura vada avanti, che realizziamo queste cappelle come diceva il Presidente, dobbiamo votare sulla determinazione di questa delibera perché se la vogliamo portare avanti la delibera deve essere revocata perché per come è stata fatta non può andare avanti, se poi volete continuare su questa strada ascoltate, non penso che voi di procedure non ne capite ma per proceduralmente questa delibera non andrà mai avanti perché è carente sotto tutti i punti di vista. È inutile che continui a ripetere sempre le stesse cose però da quello che ho capito dalla discussione che avete fatto questa sera ho appreso altre cose, questa delibera se non viene annullata e iniziamo un percorso nuovo e prego il Presidente di portarla anche in commissione consiliare perché modestamente i Consiglieri che sono lì dentro possono dare un contributo anche se il Presidente non è d'accordo, e la riportiamo in Consiglio Comunale sicuramente quest'opera avrà inizio e potremo vedere anche la fine negli anni che verranno. Quindi mi aspetto la votazione su questa delibera, se poi dobbiamo scrivere quattro righe per la proposta siamo pronti, poi se l'Assessore vuole rispondere saremo lieti di ascoltarlo però che si arrivi alla determinazione di questa cosa. Grazie.

PRESIDENTE – Voglio rispondere al Consigliere Sorrentino dicendo che questa sera non possiamo procedere a nessuna revoca, a nessuna deliberazione in proposito perché l'Ordine del Giorno era solo, come voi avete chiesto, di discutere questa delibera anche perché il Consiglio Comunale non è un organo che può revocare una delibera dell'organo esecutivo, è lo stesso organo esecutivo che dovrebbe farsi carico eventualmente di annullare o revocare la delibera. Possiamo ritornare su questo argomento in Consiglio Comunale con una proposta di deliberazione ad hoc, questa sera possiamo solo dare, da questa discussione che abbiamo fatto, degli indirizzi a cui si dovrebbe attenere l'organo esecutivo. Chiedo scusa ma era doveroso chiarire questo argomento.

Consigliere ALTARELLI: Anch'io sono sicuro che l'Assessore sicuramente non voleva sminuire il lavoro delle commissioni che già lavorano con molte difficoltà e sicuramente non voleva dire che non è passato in commissione perché altrimenti non avremmo visto fine. Sicuramente è importante che la delibera sia arrivata in Consiglio Comunale così la stiamo comunque discutendo e possiamo dare comunque gli indirizzi. Mi dispiace, e anche il Presidente sa benissimo, quanto tutti i cittadini di Marigliano tengano al cimitero monumentale che sicuramente è un pezzo unico nella nostra zona. Per quanto riguarda la discussione sul progetto penso che siamo in una fase preliminare, sicuramente questo progetto così com'è se va alla soprintendenza dubito fortemente che possa essere approvato così com'è, sicuramente la soprintendenza ci farà talmente tante eccezioni che lo riportiamo a casa così come sta, tra l'altro è strano come questo progetto sta qua da dieci anni, la soprintendenza è competente come bene storico monumentale per quanto riguarda tutto il cimitero e non è mai stato portato. Diciamo che quello del progetto non mi sembra il motivo della discussione, più che altro quello che dobbiamo discutere è l'appalto in concessione e giustamente le ragioni portate dall'Assessore sono meritevoli di accoglimento, abbiamo tanti esempi che con le opere pubbliche i tempi diventano elefantiaci e tanti esempi di come poi il controllo su queste opere purtroppo non è effettuato così come di dovere però è anche giusta l'altra parte della medaglia come questo super appalto con una sola ditta ma questo non è ancora precisato nella delibera o per meglio dire anche questo potrebbe essere precisato meglio se vogliamo fare 5 lotti, 10 lotti, 20 lotti, capisco che ci sono altri problemi quale la compresenza all'interno di una piccola area di 15,20,30 ditte a lavorare ma, bene o male tutti i cimiteri in zona con un regolamento preciso stanno comunque operando e poi anche l'Assessore l'ha detto che sulla privatizzazione la competenza è nostra, parliamo della privatizzazione dei servizi e anche sull'appalto in concessione. Diamo gli indirizzi, l'Assessore è sicuramente d'accordo come anche il Sindaco e poi non so se sarebbe meglio ripassare in commissione prima o venire in Consiglio Comunale. Sull'appalto dei servizi le ragioni sicuramente sono tante e il lavoro da fare al cimitero è tanto perché il personale è scarso, perché il personale si rifiuta però, è comunque una decisione che compete a noi.

Consigliere AMATO LUIGI: Ribadisco quello che ho detto e cioè non è che il problema è che il Consiglio vota il ritiro della delibera, il problema però è sostanziale e lo ha detto anche il Presidente nel suo intervento cioè che non è materia di Giunta e non si poteva attraverso questa delibera disporre quello che si è disposto perché è di competenza del Consiglio Comunale e vanno anche fatte delle verifiche di regolarità anche rispetto al piano regolatore del cimitero. Quindi il problema è molto semplice, la Giunta deve sostanzialmente fare come se quella delibera non l'avesse fatta e portare una proposta al Consiglio Comunale sulla quale il Consiglio Comunale si esprimerà, se vuole essere una proposta che prevede l'esternalizzazione

di servizi attraverso un appalto in concessione si prepara la bozza della concessione, si viene in Consiglio Comunale, il Consiglio Comunale la esamina e si esprime ma questo lo dice la legge, lo dice lo statuto, non è che lo sta dicendo Luigi Amato e ripeto che questa non è una cosa ostativa verso l'Amministrazione o verso l'Assessore, si tratta di ricondurre nel giusto canale il discorso. Quindi la Giunta faccia una proposta la Consiglio di appalto in concessione dove può mettere quello che vuole, quella proposta di appalto in concessione viene in Consiglio Comunale, il Consiglio la discute e l'approfondisce e la delibera dopodiché si procede come per legge perché anche le cose delle quali si parlava sono cose per il momento aleatorie perché agli atti del piano triennale un progetto preliminare non c'è, agli atti non c'è una proposta di concessione, agli atti non c'è una proposta circa la disciplina di questi servizi che verrebbero gestiti in una forma privatistica. Il Consiglio Comunale ha il diritto/dovere di esaminare questo problema attraverso una proposta che la Giunta potrà formulare e poi deliberare al riguardo, dopodiché si fa tutto quello che si deve fare. Non so se è chiaro. Se lei stesso dice che si sono prevaricati i poteri di Giunta, lei anche come Presidente deve fare presente questo problema alla Giunta e lo deve fare in una maniera formale, cioè lei deve scrivere una lettera alla Giunta nella quale dice che questi sono i poteri del Consiglio e la Giunta li ha prevaricati. Poi se la Giunta ritiene di procedere, proceda pure, ma lei ha il dovere di fare presente questo soprattutto perché questa sera è stato sollevato il problema e lei lo ha confermato. Quindi, lei tutelerà questo Consiglio se metterà anche per iscritto alla Giunta questo rilievo, poi la Giunta faccia quello che vuole.

PRESIDENTE – Grazie del suggerimento. Il Sindaco vuole chiudere l'argomento su altri interventi dei Consiglieri.

SINDACO : E meno male che è il periodo delle ceneri! Il periodo delle Ceneri non è solo fare il digiuno, ma è il digiuno di tutto, il digiuno pure di adirarsi contro gli altri, per cui teniamo i toni bassi. Caserme, villette a schiera, ma stiamo parlando del PUC o del cimitero?

Noi abbiamo dato atto con questo atto di indirizzo con questa delibera, a qualche cosa che già era stato fatto prima di noi, modificando alcune cose che non andavano, tipo il Consigliere Nappi se n'è andato, ma per rispondergli, lui legge solo quello che vuole e non legge che in premessa c'è che tenuto conto della oggettiva difficoltà da parte della propria Amministrazione alla programmazione e all'intervento delle problematiche tipiche, come non c'è l'organico. Quindi, queste premesse ci sono, per cui il Consigliere Nappi non può leggere tra le righe quello che vuole ed estrapolare un discorso. Questa delibera è stata modificata, e pure il progetto, perché sempre per quello che ci diceva Matriciano, e mi dispiace che non ci sia, ma ha avuto degli impedimenti, ossia che oggi è quasi impossibile e non vale la pena scavare sotto per fare delle nicchie o delle cappelle. Per cui è stato modificato e quindi il progetto è stato modificato per una norma, non si è letto che tutto questo si arricchisce il cimitero degli impianti di illuminazione, del restauro della chiesa Madre e di tante altre cose.

Consigliere : Presidente, chiedo scusa, può chiamare il numero legale, per cortesia? Mi dispiace, ma deve chiamare il numero legale, Presidente. Non vedo i Consiglieri in aula!

PRESIDENTE – Ma non si può interrompere un Sindaco che sta parlando!

Consigliere : Sindaco, vi chiedo scusa.

SINDACO : Il Sindaco, è il mio stile, in Consiglio Comunale parlo il meno possibile, faccio intervenire gli Assessori e come una spugna, prendo quello che voi dite e parecchie volte abbiamo preso atto di certe situazioni e abbiamo sempre cercato di andare per il meglio e non sbagliare e tutti gli errori e tutti i rilievi che ci fanno i Consiglieri Comunali o della minoranza o della maggioranza, li abbiamo sempre recepiti e cercati di prenderne atto. Certo, quando sono pretestuosi, se non lo sono va bene.

Quindi in tutto questo c'erano delle modifiche che portavano ad un miglioramento di questo progetto. E' vero anche che esistevano dei servizi, è vero anche che in tutto questo, e non dipende da me, è arrivata questa lettera della Sovrintendenza, ma questa lettera poteva arrivare anche quando ho fatto il Commissario Prefettizio, pure l'altro Amministrazione dopo la nostra, però questa lettera non era arrivata, per cui il funzionario e l'Amministrazione ignoravano certe cose. E' vero anche che questo è un progetto base, partito da altre Amministrazioni. Su questo progetto la ditta che si aggiudicava l'appalto doveva presentare il progetto esecutivo, per cui il progetto esecutivo che manca, come dice il Presidente, non c'è perché sta scritto qui dentro che

non ci può stare. Il progetto esecutivo lo si affida ad una Commissione che affida oltre le opere, anche il progetto.

Mi rendo conto che per quello che ha detto la Sovrintendenza, questa strada non è più praticabile, nel senso che se non si sa come vengono queste cappelle, è impossibile aggiudicare una gara e poi magari la Sovrintendenza dà il parere negativo. Per cui credo che dobbiamo rivedere un po' le cose e sicuramente troveremo un percorso praticabile, l'importante che lo si chiarisce e si sa dove vogliamo andare a parare, l'importante è saperlo, le regole del gioco non si cambiano in corso d'opera.

Tengo a dirvi un'altra cosa, che forse non è come si dice: "ci ha provato". Non dite queste cose perché il fatto che ci ha provato vuol dire un sacco di cose, ma siccome noi abbiamo la coscienza pulita, il "ci ha provato", lasciamolo sotto al bar, alle pipparelle, non lo diciamo in questo consesso.

PRESIDENTE – Credo che queste cose nessuna le abbia dette.

Consigliere : Le ha dette il Consigliere Esposito.

PRESIDENTE – Per favore, i lavori li dirigo io e per me l'argomento è chiuso, con il Sindaco è esaurito l'argomento. Per favore. Sindaco, prego.
Per favore, abbiate rispetto del ruolo.

SINDACO : Sicuramente l'espressione è uscita da una discussione che fa riflettere, ma per gli eventi che sono successi, in Sovrintendenza. Noi ignoravamo certe cose perché pure il Commissario ad Acta aveva fatto un progetto e più o meno anche il Consigliere Sorrentino conveniva con il Presidente che diceva che il progetto, bene o male, era quello lì, che poi si sono cambiate le regole del gioco, ma il progetto era quello lì e la Sovrintendenza non aveva detto niente. Per cui alla luce di tutto questo, noi cercheremo di far tesoro di quello che è emerso e magari anche in Commissione ne parliamo, manca il Consigliere Odore, e cerchiamo di trovare la soluzione al problema.

PRESIDENTE – L'argomento è chiuso, chiamiamo l'appello nominale.

SI PROCEDE ALL'APPELLO

PRESIDENTE – Con 11 assenti e 20 presenti, la seduta è valida e si va avanti con i lavori. Ogni Consigliere può chiedere l'appello. Abbiamo chiuso l'argomento a proposito di questo capo all'ordine del giorno riflettente il cimitero di Marigliano di cui alla delibera richiesta dai 6 Consiglieri. Passiamo all'argomento successivo.